



CITTA' DI SERSALE

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ ORIGINALE ☒ COPIA

N. 172 Data 21/12//2019

Oggetto:	RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, DLGS. 19.08.2016, N.175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N.100 - APPROVAZIONE
----------	---

L'anno 2019, il giorno 21, del mese di Dicembre, alle ore 11:50, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	TORCHIA Salvatore	Sindaco	X	
2	BERLINGO' Michele	Vice Sindaco	X	
3	ARDIMENTOSO Francesco	Assessore		X
4	RIZZO Maria Teresa	Assessore	X	
5	DE FAZIO Angela	Assessore	X	

Presiede l'Avv. Salvatore Torchia, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Rita Rosina Fratto in veste di segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

- o del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- o del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile.

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *"in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato"*;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30/09/2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che il Comune di Sersale con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 10/10/2017 ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione,

anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Sersale e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VERIFICATO che in base a quanto sopra pur sussistendo le motivazioni per l'alienazione delle sottoindicate partecipazioni non vi è alcun impatto negativo sul bilancio, e si ritiene di poter mantenere le quote partecipative.

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come di seguito risultante

Partecipazione dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
GAL DEI DUE MARI	03011100793	1,0 (EURO 500)	Il Gal è un acronimo di Gruppo di azione locale. Il network europeo assegna alla Rete Europea di Sviluppo Rurale compiti di «favorire la divulgazione delle informazioni sulle politiche di sviluppo rurale, gli scambi di esperienze tra operatori rurali, la diffusione dell'innovazione e il trasferimento di know-how, in particolare a favore delle zone rurali più svantaggiate, nonché la realizzazione di progetti comuni». 14 temi catalizzatori sono: 1 L'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori (The use of know-how and new technologies to make the products and services of rural areas more competitive) (11%) Miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali (Improving the quality of life in rural areas) (24%) 2 La valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive (Adding value to local products, in particular by facilitating access to markets for small production units via collective actions) (20%) 3 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000 (Making the best use of natural and cultural resources, including enhancing the value of sites of Community interest selected under Natura 2000) (34%) Leader interviene sui problemi legati ai territori rurali quando sono presenti fattori di crescenti esigenze dei consumatori, limitata diffusione delle nuove tecnologie, invecchiamento della popolazione, esodo rurale; l'intento è potenziare lo sviluppo rurale e incentivare nuove attività e fonti di occupazione. È quindi forte il coinvolgimento dei protagonisti locali e lo scambio delle esperienze tramite la istituzione di reti e anche la promozione di eventi a sostegno di titolari di piccoli progetti. Il quadro delle nuove norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007-2013 prevede un'ampia e definitiva valorizzazione dell'approccio Leader attraverso una sua diretta implementazione nell'ambito della programmazione generale delle strategie e degli interventi. L'approccio Leader, come definito agli articoli 61-65 del Reg. (CE) 1698/2005, viene quindi trasposto in termini di Asse metodologico (Asse IV) ed attivato come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007/2013. Ai sensi dell'art. 62 del Reg. CE n. 1698/2005, la strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere da Gruppi di Azione Locale (GAL) pertanto, i soggetti attuatori dell'Asse 4 sono rappresentati dai GAL. Nel recepire tale impostazione, il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) riconosce e ricomprende i suddetti elementi qualificanti dell'approccio Leader sulla base di tre aspetti principali e complessivi, strettamente legati tra loro, atti a fornire le coordinate prioritarie ai fini della configurazione dell'approccio medesimo:

			1 territorio rurale chiaramente definito e delimitato 2 partenariato pubblico-privato (Gruppi di Azione Locale) 3 strategia di sviluppo locale promossa e realizzata con approccio ascendente e intersettoriale. Le sette caratteristiche principali dell'Approccio Leader 1 Strategie di sviluppo basate sulle esigenze locali 2 Elaborazione e attuazione delle strategie secondo un approccio dal basso verso l'alto (bottom-up) 3 Creazione di reti 4 Partenariati locali fra settore pubblico e privato: i Gruppi di azione locale (GAL) 5 Cooperazione 6 Innovazione 7 Azioni integrate e multisettoriali Il "GAL SOCIETÀ COOPERATIVA" è stato costituito il 26 gennaio 2009 e nasce sotto la forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata.
DISTRETTO RURALE DEL MEDIO IONIO CATANZARESE E DELLA VALLE DEL CROCCHIO	03594050795	2,00 (EURO 640,00)	Il Distretto Rurale del Medio Ionio Catanzarese e della Valle del Crocchio istituito con delibera della Giunta Regionale n°100 del 30 marzo 2017, ratificato con parere favorevole della Commissione Consiliare della Regione Calabria "Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive, affari dell'Unione Europea e relazioni con l'estero" nella seduta del 03/05/2017, parere acquisito dalla Giunta Regionale con delibera n° 259 del 20/06/2017, nasce con l'esigenza di rilanciare il comparto agricolo, agro-artigianale e dei servizi del territorio di riferimento. Il Distretto Rurale svolge un ruolo di attrattore di finanziamenti e di opportunità di sviluppo per il territorio di riferimento, in particolare incentra le proprie azioni a favore di tutti i soggetti, pubblici e privati facenti parte la compagine sociale e che operano nel territorio di pertinenza, essendo agenzia di sviluppo in grado di fornire, attraverso i propri tecnici, informazioni, e consulenza su tutte le attività previste nel piano di distretto, e su le opportunità presenti nella legislazione europea, nazionale e regionale in tema di sviluppo socio economico locale.

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

AD UNANIMITA' DI VOTI espressi in forma palese, anche successivamente e separatamente in ordine alla immediata esecutività dell'atto

DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione al 31/12/2019 delle società in cui il Comune di Sersale detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 e analiticamente di seguito dettagliata:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
GAL	03011100793	1,0 (EURO 500)	Il Gal è un acronimo di Gruppo di azione locale. Il network europeo assegna alla Rete Europea di Sviluppo Rurale compiti di «favorire la divulgazione delle informazioni sulle politiche di sviluppo rurale, gli scambi di esperienze tra operatori rurali, la diffusione dell'innovazione e il trasferimento di know-how, in particolare a favore delle zone rurali più svantaggiate, nonché la realizzazione di progetti comuni».

			I 4 temi catalizzatori sono: 1 L'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori (The use of know-how and new technologies to make the products and services of rural areas more competitive) (11%) Miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali (Improving the quality of life in rural areas) (24%) 2 La valorizzazione dei prodotti locali, in particolare agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive (Adding value to local products, in particular by facilitating access to markets for small production units via collective actions) (20%) 3 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario Natura 2000 (Making the best use of natural and cultural resources, including enhancing the value of sites of Community interest selected under Natura 2000) (34%) Leader interviene sui problemi legati ai territori rurali quando sono presenti fattori di crescenti esigenze dei consumatori, limitata diffusione delle nuove tecnologie, invecchiamento della popolazione, esodo rurale; l'intento è potenziare lo sviluppo rurale e incentivare nuove attività e fonti di occupazione. È quindi forte il coinvolgimento dei protagonisti locali e lo scambio delle esperienze tramite la istituzione di reti e anche la promozione di eventi a sostegno di titolari di piccoli progetti. Il quadro delle nuove norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007-2013 prevede un'ampia e definitiva valorizzazione dell'approccio Leader attraverso una sua diretta implementazione nell'ambito della programmazione generale delle strategie e degli interventi. L'approccio Leader, come definito agli articoli 61-65 del Reg. (CE) 1698/2005, viene quindi trasposto in termini di Asse metodologico (Asse IV) ed attivato come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007/2013. Ai sensi dell'art. 62 del Reg. CE n. 1698/2005, la strategia associativa di sviluppo locale è posta in essere da Gruppi di Azione Locale (GAL) pertanto, i soggetti attuatori dell'Asse 4 sono rappresentati dai GAL. Nel recepire tale impostazione, il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) riconosce e ricomprende i suddetti elementi qualificanti dell'approccio Leader sulla base di tre aspetti principali e complessivi, strettamente legati tra loro, atti a fornire le coordinate prioritarie ai fini della configurazione dell'approccio medesimo: 1 territorio rurale chiaramente definito e delimitato 2 partenariato pubblico-privato (Gruppi di Azione Locale) 3 strategia di sviluppo locale promossa e realizzata con approccio ascendente e intersettoriale. Le sette caratteristiche principali dell'Approccio Leader 1 Strategie di sviluppo basate sulle esigenze locali 2 Elaborazione e attuazione delle strategie secondo un approccio dal basso verso l'alto (bottom-up) 3 Creazione di reti 4 Partenariati locali fra settore pubblico e privato: i Gruppi di azione locale (GAL) 5 Cooperazione 6 Innovazione 7 Azioni integrate e multisettoriali Il nostro GAL denominato "GAL MONTI REVENTINO SOCIETÀ COOPERATIVA" è stato costituito il 26 gennaio 2009 e nasce sotto la forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata.
DISTRETTO RURALE DEL MEDIO IONIO CATANZARESE E DELLA VALLE DEL CROCCHIO	03594050795	2,00 (EURO 640,00)	Il Distretto Rurale del Medio Ionio Catanzarese e della Valle del Crocchio istituito con delibera della Giunta Regionale n°100 del 30 marzo 2017, ratificato con parere favorevole della Commissione Consiliare della Regione Calabria "Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive, affari dell'Unione Europea e relazioni con l'estero" nella seduta del 03/05/2017, parere acquisito dalla Giunta Regionale con delibera n° 259 del 20/06/2017, nasce con l'esigenza di rilanciare il comparto agricolo, agro-artigianale e dei servizi del territorio di riferimento. Il Distretto Rurale svolge un ruolo di attrattore di finanziamenti e di opportunità di sviluppo per il territorio di riferimento, in particolare incentra le proprie azioni a favore di tutti i soggetti, pubblici e privati facenti parte la

			compagine sociale e che operano nel territorio di pertinenza, essendo agenzia di sviluppo in grado di fornire, attraverso i propri tecnici, informazioni, e consulenza su tutte le attività previste nel piano di distretto, e su le opportunità presenti nella legislazione europea, nazionale e regionale in tema di sviluppo socio economico locale.
--	--	--	---

2. Di prendere atto che la ricognizione effettuata **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione;
3. di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
4. di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di Sersale di cui al punto 1;
5. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;
6. di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, con separata votazione favorevolmente unanime, ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D. Lgs. n.267/2000.

Approvato e sottoscritto

► Il Sindaco

F.to Avv. Salvatore TORCHIA

► Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Rita Rosina Fratto

PUBBLICAZIONE E ATTESTAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Data 09.01.2020

► Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Rita Rosina Fratto

È copia conforme all'originale.

Data 09.01.2020



Il Segretario Comunale

Dott.ssa Rita Rosina Fratto